REGIONE SICILIA

# CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA OCCIDENTALE

(D.P. Reg. Sic. n°467 del 12 settembre 2017)

## CONSORZIO DI BONIFICA 3 AGRIGENTO

(D.P. Reg. Sic. n° 467 del 12 settembre 2017)

Mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale

# PROCEDURE AZIENDALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID 19

| | |
|---|---|
| DATORE DI LAVORO<br>*Dott. Giovanni Tomasino* | COMMISSARIO STRAORDINARIO<br>*Dott. Carlo Domenico Turriciano* |

| | | |
|---|---|---|
| RESPONSABILE SERVIZI PREVENZIONE E PROTEZIONE<br>*Ing. Giacomo Majorini* | MEDICO COMPETENTE<br>*D.ssa Stefania Diecidue* | RAPPRESENTANTI SICUREZZA LAVORATORI<br>*Giuseppe Monteleone*<br>*Giuseppe Bono* |
| R.S.A.<br>FAI CISL: *Andrea Compilati*<br>*Leonardo Libasci*<br>*Vincenzo Palermo* | R.S.A.<br>FLAI CGIL: *Nicolò Di Marco*<br>*Lodovico Valenza*<br>*Pasquale Danna* | R.S.A.<br>FILBI UIL: *Giuseppe Di Grigoli*<br>*Giuseppe Passarello*<br>*Calogero Virgadamo* |
| SEGRETARIO PROVINCIALE<br>FAI CISL: *Veronica Iacono* | SEGRETARIO PROVINCIALE<br>FLAI CGIL: *Giuseppe Di Franco* | SEGRETARIO PROVINCIALE<br>FILBI UIL: *Leonardo Mulè* |
| SEGRETARIO REGIONALE<br>FAI CISL: *Pierluigi Manca* | SEGRETARIO REGIONALE<br>FLAI CGIL: *Antonino Russo* | SEGRETARIO REGIONALE<br>FILBI UIL: *Vincenzo Savarino* |

# CORONAROVIRUS

I **Coronavirus** (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.
I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).
Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

## SINTOMI DI COVID 19

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
  - mal di testa
  - tosse
  - gola infiammata
  - febbre
  - malessere generale.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.
Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

## TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.
Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.
L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.
Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.
E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

## TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

## TERMINI E DEFINIZIONI

**CASO SOSPETTO**

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

**CASO PROBABILE**

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

**CASO CONFERMATO**

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

**CONTATTO STRETTO**

- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19

- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

## SCOPO

Scopo della presente istruzione è la descrizione delle modalità di **accesso/uscita** dalla sede di lavoro del Consorzio in considerazione della attuale emergenza in atto sulla diffusione del COVID-19, indicandone gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

**La stessa ha lo scopo di ridurre il rischio di contagio in azienda, stante le misure già adottate rispetto a quanto previsto dal *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".***

La seguente istruzione operativa è applicabile a tutte le sedi di lavoro del Consorzio.

## CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti del **Consorzio di Bonifica 3 Agrigento e, comunque, tutti quei lavoratori che prestano servizio ai Consorzi accorpati o dipendenti di altri Enti.**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Nel breve periodo di diffusione dei contagi nel nostro paese, iniziati a inizio febbraio 2020, il Governo Italiano ha emanato numerosi decreti e circolari finalizzati a gestire l'emergenza COVID-19.
I decreti emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri sono i seguenti:
DPCM 23 febbraio 2020
DPCM 25 febbraio 2020
DPCM 1 marzo 2020
DPCM 4 marzo 2020
DPCM 8 marzo 2020
DPCM 9 marzo 2020
DPCM 11 marzo 2020
DPCM 22 marzo 2020
DPCM 1 aprile 2020
DPCM 10 aprile 2020
DPCM 26 aprile 2020

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - Versione del 24 aprile 2020

in relazione alle raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute nelle diverse circolari:
Circolare n. 1997 del 22/01/2020, Circolare n. 2302 del 27/01/2020, Circolare n. 2993 del

31/01/2020,Circolare n. 3187 del 01/02/2020, Circolare n. 3190 del 03/02/2020, Circolare n. 4001 del 08/02/2020, Circolare n. 5443 del 22/02/2020, Circolare n. 5889 del 25/02/2020; Circolare n. 6360 del 27/02/2020; Circolare n. 6337 del 27/02/2020; Circolare n. 2619 del 29/02/2020; Circolare n. 2627 del 01/03/2020; Circolare n. 7922 del 01/03/2020; Circolare n. 8183 del 10/03/2020 ; Circolare n. 15540 del 13/03/2020; Circolare n. 592/CNT 2020 del 16/03/2020; Circolare n. 9220 del 17/03/2020; Circolare n. 3572 del 18/03/2020; Circolare n. 9361 del 18/03/2020; Circolare n. 9268 del 18/03/2020; Circolare n. 9774 del 20/03/2020; Circolare n. 7865 del 25/03/2020; Circolare n. 7942 del 27/03/2020; Circolare n. 3986 del 28/03/2020; Circolare n. 10736 del 29/03/2020; Circolare n. 8076 del 30/03/2020; Circolare n. 11257 del 03/04/2020.

## RESPONSABILITÀ

Il **datore di lavoro e tutti i soggetti competenti RSPP, Medico competente, Dirigenti, Capi Settore e Responsabili di Sede** hanno l'obbligo di informare, i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

Il **Medico Competente**, dovrà proseguire la sorveglianza sanitaria dei Lavoratori esposti, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta, le visite da rientro da malattia, le visite di cambio mansione; tali accertamenti sanitari potranno essere svolti, ove possibile, anche attraverso il ricorso a strumenti telematici, nonché applicando rigorosamente le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dalle circolari ministeriali;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il Medico competente collabora con il datore di lavoro e con il RLS;
- il Medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità riferita a patologie attuali pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela, garantendo il rispetto della privacy

## MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENZA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro **potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Rimane l'obbligo, da parte del lavoratore, di segnalare tempestivamente eventuali stati febbrili o sintomi di tosse e/o dispnea.
- E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

Il Consorzio, per il tramite del RSPP di concerto con il Medico Competente, dovrà informare tutti i lavoratori e chiunque entri negli uffici consortili in azienda circa le disposizioni delle Autorità, con apposite circolari da notificare a tutto il personale o avvisi da affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria, avvertendo immediatamente l'Ufficio;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti

dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza interpersonale, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il Consorzio privilegerà una compagine organizzativa atta a favorire:

- Il minor numero di persone in servizio compatibilmente con le esigenze gestionali, favorendo il godimento di ferie maturate, ed in ogni caso cercando di mantenere una distanza tra i dipendenti non minore di quella prevista dalle norme ossia la distanza interpersonale di almeno 1,00 metro;
- La dislocazione dei dipendenti delle sedi periferiche reparti i più punti operativi, diverse dalla sede principale, in modo da ridurre la contemporanea presenza del personale nei locali comuni;
- l'esecuzione di tutte le attività di briefinged e briefing all'aperto o a mezzo e telefono.

## GESTIONE DELL'ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono modalità di **ingresso/uscita** scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni o, comunque, tali da rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- dove è possibile, dedicare una porta di entrata e una porta di uscita e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
- cartellonistica agli accessi verrà posizionata per dettare le regole;
- si ricorda che assembramenti sono, in ogni caso, vietati anche all'interno della sede e gli ambienti dovranno essere arieggiati più volte al giorno.

## MISURE DI SICUREZZA

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.
La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- valutare un piano di turnazione dei dipendenti, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- evitare per quanto possibile i contatti fisici con altre persone;
- aerare spesso i locali;
- utilizzare la mascherina di tipo chirurgico o simili se in ambienti con altre persone;
- preferire, ove possibile, il lavoro da casa (Smart Working);

- garantire la distanza interpersonale di almeno un metro, privilegiando, se possibile, la presenza di un solo lavoratore in ogni singola stanza;
- installare pannelli protettivi del tipo in plexigas o policarbonato nelle scrivanie e/o banchi di ricezione del pubblico in modo da creare uno schermo protettivo. L'utenza, comunque, dovrà essere ricevuta il più possibile in modo scaglionato e sempre con il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1,00 metro. Agevolare, ove possibile, le modalità per istanze, prenotazioni irrigue ecc utilizzando sistemi informatici;
- usare appositi guanti che servono a prevenire le infezioni a patto che: "non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno 60 secondi, siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati, come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi, siano eliminati al termine dell'uso e non siano riutilizzati".

**COME INDOSSARE I GUANTI MONOUSO**

1. Prima di indossare i guanti, bisogna – sempre – lavarsi le mani
2. Una volta che ci si accinge a metterseli, controllare che siano delle giusta misura: né troppo stretti (rischiano di rompersi), né troppo larghi (rischiano di non isolarti)
3. Prendere un paio puliti, cioè non già utilizzati. Sono infatti monouso
4. Verificare che non siano difettosi o già bucati
5. Indossali facendo sì che coprano bene anche il polso

**COME RIMUOVERE I GUANTI MONOUSO**

Questo metodo consente di togliersi i guanti senza toccare direttamente la loro superficie esterna potenzialmente contaminata.

Con pollice e indice pizzicare il guanto sulla parte esterna vicino al polso e sollevarlo senza toccare la pelle scoperta al disopra del guanto.

**SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;
- Precauzionalmente durante il periodo emergenziale è precluso l'utilizzo dell'ascensore al personale dipendente ed ad eventuale personale esterno; fa eccezione il personale delle pulizie al quale è consentito l'utilizzo dell'ascensore previa pulizia e disinfezione;
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smartwork;

- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista);
- per lo spostamento del personale operante sul territorio, è stato predisposto specifico piano di ridistribuzione dei mezzi aziendali, al fine di consentire l'utilizzo dei mezzi ad ogni singolo lavoratore, in solitario;
- per ciò che concerne l'utilizzo degli spogliatoi all'interno delle sedi operative, lo stesso è consentito esclusivamente a turno, qualora gli spazi non consentano di garantire le distanze minime di 1,00 metro.

Inoltre gli infissi saranno mantenuti aperti al fine di consentire una corretta aereazione dei locali;

## GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio. In questo caso, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventi: "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò a, fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## PROTOCOLLO SUPPLEMENTARE PER SETTORI OPERATIVI

- Organizzare gli interventi riducendo al minimo il numero di personale coinvolto;
- **Se non è possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,00 metro**, tutti i lavoratori dovranno utilizzare i seguenti DPI supplementari:

**nelle sedi uffici**

- mascherina tipo chirurgica;
- guanti;

**nei luoghi di lavoro sedi di cantieri**

- mascherina FFP2
- tuta monouso **da utilizzare solo in aree dichiarate "zone rosse";**
- guanti;
- protezione oculare tipo occhiali, mascherina, visiera, etc.

## PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In tutti gli ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati, dovranno essere applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sanificate prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di prodotti specifici o di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da Ditta specializzata o da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).
Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
Dopo la sanificazione i locali devono rimanere inibiti al personale per almeno 24 ore.
Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
I materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

## MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO IN CANTIERE

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020, di almeno 1,00 metro.
- Nel caso in cui per casi **"limitati e strettamente necessari"** per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.
- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool.
  È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.
- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie..etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.

- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.
- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.
- Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.

- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima
- L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture..) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).
- Andranno altresì stampate ed affisse sulle bacheche delle baracche di cantiere le disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020, e riportate in Allegato 4 del presente documento.
- In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3, in base al numero dei lavoratori presenti.
- Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti.

## MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO DURANTE LO SPOSTAMENTO CON I MEZZI AZIENDALI IN CANTIERE

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1,00 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina FFP2 o FFP3.
- Dovrà essere effettuata una sanificazione dei mezzi aziendali usati durante gli spostamenti del personale, utilizzando prodotti disinfettanti specifici e, venga eseguita, soprattutto: volante, cruscotto, leva del cambio, freno a mano e pulsanti.
- La sanificazione dovrà essere effettuata sia sui mezzi in dotazione alla Ditta, che in quelli privati, qualora quest'ultimi vengono utilizzati per spostamenti di lavoro preventivamente autorizzati

## ISTRUZIONE PER L'ACCESSO ALL'INTERNO DEI COMUNI DICHIARATI "ZONE ROSSE" IN SICILIA PER INTERVENTI IN EMERGENZA

❖ SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente istruzione è la descrizione delle modalità di comportamento specifico da tenere all'interno di Comuni del territorio Siciliano dichiarati, con specifica ordinanza del Presidente della Regione, Zona Rossa di maggiore contagio, in considerazione della attuale emergenza in atto sulla diffusione del COVID-19.

La stessa ha lo scopo di ridurre il rischio di contagio in azienda, stante le misure già adottate rispetto a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

La seguente istruzione operativa è applicabile a tutto il Personale Operativo del Consorzio che, per motivi di emergenza improcrastinabile, è costretto ad accedere alle Zone Rosse.

❖ MODALITA' OPERATIVE

Gli interventi da parte del Personale Operativo del Consorzio all'interno delle aree dichiarate "zone rosse" nel territorio della Regione Sicilia, dovranno essere effettuati esclusivamente per esigenze incombenti ed improrogabili, senza i quali, cioè, viene pregiudicata la garanzia della continuità del servizio di pubblica utilità alle utenze interessate. Gli interventi devono essere limitati al massimo come numero e deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza all'interno delle aree stesse.

In una tale circostanza:

- Tenendo in considerazione che le zone di intervento del Personale Operativo, normalmente, è al di fuori del centro abitato ed in zone isolate, i lavoratori dovranno esimersi, per quanto possibile, di transitare nel centro abitato e se ciò è indispensabile, non devono fermarsi a parlare con la popolazione locale, ad eccezione di richieste indispensabili per ricevere informazioni, rimanendo all'interno dell'automezzo con i finestrini alzati.
- Giunti sul posto dell'intervento, prima di scendere dalla vettura, indossare i Guanti, gli Occhiali Para-schizzi e la Mascherina di protezione; Dovrà essere indossata inoltre la Tuta di Protezione Chimica (colore bianco) appena scesi dalla vettura e nelle adiacenze del mezzo.
- Se le attività eseguite comportano apertura di porte, lucchetti, botole o simili, è necessario eseguire la sanificazione di questi prima di qualsiasi contatto diretto ed alla fine dell'esecuzione delle attività.
- Qualora, per esigenze di servizio, durante l'intervento dovessero essere presenti lavoratori di altre società, clienti e/o fornitori, è indispensabile mantenersi ad una distanza MAI inferiore a metri due da loro a meno che ciò non comprometta seriamente il motivo dell'intervento.
- Nessuno oggetto materiale (documenti o altro) dovrà essere scambiato con tale personale e se ciò si rendesse assolutamente indispensabile, dovrà essere riposto nel portabagagli del mezzo aziendale dove dovrà restare almeno 24 ore.
- Prima di rimettersi al volante, sterilizzare gli apriporta esterni del mezzo con gli appositi dispositivi di sanificazione in dotazione, togliere i guanti e la tuta di carta monouso, evitando di toccare con le mani le parti esterne degli stessi prima di rientrare all'interno del veicolo; introdurre quindi i guanti e tuta in apposito contenitore e sigillare.

A questo punto:

- Disinfettare le mani con il detergente in dotazione e indossare un secondo paio di guanti
- Disinfettare, con gli appositi dispositivi di sanificazione in dotazione, gli occhiali para- schizzi, il volante, il cruscotto, la manopola delle marce e il freno a mano.
- Ripartire immediatamente permanendo all'interno della "Zona Rossa" il meno possibile.

Il presente protocollo di sicurezza e salute COVID 19 viene condiviso e approvato dai rappresentanti regionali sindacali FLAI-CGIL, FAI-CISL e FILBI-UIL, con verbale sindacale del 23/04/2020.

**NUMERI UTILI**

**Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il numero di pubblica utilità 1500.**

**Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia.**
**La Regione Sicilia ha attivato il numero verde: 800458787.**